

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Calano le coppie formate con un coniuge di origine straniera

Matrimoni in crescita a Bastia Umbra

Diminuzione ad Assisi. A Bettona per il "sì" boom di riti civili

MATTERO BORRELLI

ASSISI - Il fatidico sì piace sempre di meno. Almeno ad Assisi e a Bettona dove il

numero dei matrimoni è in calo. Lieve crescita del numero delle coppie che decidono di sposarsi, invece, a Bastia Umbra.

Secondo i dati diffusi dall'ultimo numero di Conoscere l'Umbria dell'Istat, nel 20047 (l'ultima rilevazione disponibile) si sono sposate 239 coppie di fidanzati di Assisi, 69 di Bastia Umbra e 11 di Bettona.

Confrontando con quanto avvenuto un anno prima si scopre che ad Assisi si sono sposate 16 coppie in meno (nel 2003 erano 255), a Bettona 2 in meno (13) e a Bastia 20 in più (49).

Numerose differenze anche nel tipo di matrimonio da celebrare. Ad Assisi si continua a preferire il rito religioso, quello tradizionale, in chiesa, con parenti e amici, la sposa vestita di bianco e lo sposo emozionatissimo. Infatti, soltanto il 15,5% dei matrimoni viene celebrato con il rito civile. Un dato in discesa rispetto al 2003 quando era il 16,1. Considerando, però, che anche il numero delle unioni è in diminuzione si può dire che è rimasto pressappoco costante. Anche a Bastia il dato delle unioni civili si mantiene pressappoco costante. In calo, invece a Bettona dove più della metà dei matrimoni viene celebrata solo in Comune non in chiesa. Nel 2003, invece l'84,6% delle 13

unioni aveva scelto soltanto il rito civile.

Altro dato particolare è quello che riguarda le coppie con un

coniuge straniero. A Bastia, malgrado la crescita dei matrimoni, sono in calo i fidanzamenti misti. In calo anche a Bettona (do-

ve restano comunque il 27,3%) e ad Assisi dove la percentuale è dell'8,8 per il 2004 e del 10,6 per il 2003.



Una coppia di sposi



Un vigile urbano mentre multa le auto

Segnaletica sbagliata, verbali errati e tanta confusione: in molti impugnano i verbali

Multe per sosta vietata in centro, i cittadini ricorrono al giudice

ASSISI - Buone nuove per chiunque, visitando Assisi con la propria autovettura, sia in capetto in una multa per divieto di sosta. Le contravvenzioni comminate nelle immediate vicinanze del centro storico potrebbero, a quanto pare, essere considerate nulle.

A creare il precedente, che potrebbe portare alla revoca dei pagamenti delle sanzioni amministrative inflitte, una comitato di cittadini assistiti dal loro difensore che hanno intenzione di impugnare in ricorso

le contravvenzioni prese proprio per aver infranto il divieto di sosta. I ricorrenti sostengono l'ingiustizia dei provvedimenti presi contro di loro perché i verbali, oltre ad essere privi dell'indicazione riguardante l'importo da pagare, non risultano nemmeno sottoscritti né recante il timbro dell'Ente accertatore. Inoltre, stando alle cau-

Non figurerebbe neanche il timbro dell'ente accertatore

se del ricorso, la segnaletica posta sul luogo del divieto di sosta "incriminato" riporta sì il numero della delibera (aggiunto manualmente e senza data di emanazione) ma non specifica quali siano i veicoli "autorizzati" al parcheggio.

In aggiunta a ciò la segnaletica orizzontale che delimita lo spazio entro il quale è possibile lasciare l'autovettura è di co-

lore bianco (e dovrebbe pertanto indicare un parcheggio "libero") anziché giallo come prescritto dal codice della strada. La compresenza di questi fattori potrebbe pertanto trarre facilmente in inganno chiunque non sia esperto della zona, turisti e visitatori in primis, ed ha portato il giudice incaricato a proclamare l'immediata sospensione dei verbali, riservandosi di valutare il materiale fotografico che alcuni degli interessati hanno intenzione di addurre come prova.

Operaio morto a Bettona, la caduta provocata dal cedimento del tetto



Il capannone dove è morto l'uomo

BETTONA - Proseguono gli accertamenti sulla morte di Paolo Salari, il 55enne precipitato dal tetto di un capannone di Passaggio di Bettona giovedì pomeriggio. Secondo quanto appreso il servizio degli infortuni sul lavoro della Asl, sta facendo ulteriori sopralluoghi sul luogo della tragedia.

Da quanto appreso sinora, l'uomo sarebbe precipitato perché ha ceduto una parte del tetto. In particolare si sarebbe trattato di una lastra della copertura che non sarebbe stata in grado di reggere il peso di una persona. Il cedimento di questa parte avrebbe provocato la caduta che non è stata arrestata in nessun modo. Al momento sono in corso accertamenti per individuare eventuali responsabilità e per capire come mai Salari si sia appoggiato su quella lastra che non avrebbe retto al suo peso.

Sul corpo dell'uomo non è stata effettuata nessuna autopsia e questa mattina alle 10.30 si svolgeranno i suoi funerali nella chiesa di Ponte Felcino.

Il centro di pugilato di Santa Maria da ring di provincia a vetrina mondiale

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Il centro nazionale di pugilato di Santa Maria degli Angeli continua a dimostrarsi sede di eccellenza per lo sport in generale e per il pugilato in particolare. La conferma è arrivata proprio in questi giorni, grazie alla presenza contemporanea di ben cinque nazionali di pugilato: due maschili (quella italiana e quella australiana) e tre femminili (quella italiana, francese e romena) che hanno scelto il Centro di Santa Maria per la loro preparazione atletica. L'occasione del confronto internazionale è stata fortemente apprezzata dal sindaco della città che ha personalmente voluto salutare le squadre, malgrado fosse impegnato riguardo l'imminente visita del Santo Padre ad Assisi, assieme all'assessore allo sport

Daniele Martellini.

I due, oltre a rappresentare l'orgoglio e l'apprezzamento della città per il centro (che opera ormai dal 1988 in Santa Maria degli Angeli e che ha finalmente raggiunto un prestigio internazionale), hanno voluto fare un grande "in bocca al lupo" a tutti gli atleti presenti nel Centro. Inoltre è stato rilevato con soddisfazione il successo riscosso dallo stage nazionale per i tecnici di pugilato, tenutosi sempre a Santa Maria.

Circa 50 tecnici, guidati dal professor Sciotti e provenienti da tutta Italia hanno seguito corsi di aggiornamento sulle metodiche di allenamento pugilistico e hanno approfondito alcuni aspetti teorici relativi alla preparazione dell'atleta.

Assisi, dopo la visita del Papa ordinati i nuovi frati francescani

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - La provincia serafica di San Francesco d'Assisi è in festa. La domenica successiva al pellegrinaggio di Benedetto XVI alla Porziuncola, la Basilica di Santa Maria degli Angeli ha vissuto una giornata di gioia fraterna. Il giorno 23 giugno 2007, i frati minori dell'Umbria hanno vissuto la giornata dell'ordinazione presbiterale di Andrea Natale, Antonello Medda, Enrico Voltolini, Giuseppe Muscerino, Luigi Napolitano, Mario Misseri e Pasqualino Massone per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di monsignor Domenico Sorrentino, vescovo d'Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino. La solenne cerimonia è stata preceduta il giorno 22 giugno, alle ore 21 presso

la Basilica Papale dalla veglia di preghiera. Mentre il giorno 24 giugno, i sacerdoti ordinati, hanno celebrato la loro prima messa, alla presenza di parenti, amici e fedeli in festa, rispettivamente: Andrea Natale presso la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Città di Castello, Antonello Medda, presso il Santuario di San Damiano d'Assisi, Enrico Voltolini presso il Convento SS. Pietà di Farneto, Giuseppe Muscerino presso la Basilica di Santa Chiara d'Assisi, Luigi Napolitano presso il Convento di San Francesco di Monteluco di Spoleto, Mario Misseri presso il Convento della SS. Annunziata di Amelia (Tr) e di Pasqualino Massone presso la Sala S. Pio X (Antico Refettorio) della Basilica Papale della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli.